

FONDAZIONE "I. R. FALCK" E.T.S. - VOBARNO (BS)

BILANCIO RICLASSIFICATO 2025

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2024
1) ATTIVITA'	13.877.086	7.815.799
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.249.902	4.309.531
I) Immobilizzazioni immateriali	414	1.565
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brev. Industr. /diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
7) altre	414	1.565
II) Immobilizzazioni materiali	4.249.488	4.307.966
1) terreni e fabbricati	3.996.402	4.102.728
2) impianti e macchinario	120.538	61.923
3) attrezzature industriali e commerciali	65.389	55.988
4) altri beni	67.159	87.327
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.588.918	3.480.304
I) Rimanenze	34.535	34.894
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.535	34.894
II) Crediti	6.446.714	245.097
1) verso clienti	199.157	216.317
5) verso altri	6.247.557	28.960
IV) Disponibilità liquide	3.107.669	3.200.313
D) RATEI e RISCOINTI ATTIVI	38.266	25.964

2) PASSIVITA'	13.877.086	7.815.799
A) PATRIMONIO NETTO	6.161.181	6.175.946
I) Fondo dotazione e riserve	6.175.944	6.161.612
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.763)	14.334
B) FONDI per RISCHI ed ONERI	79.905	133.085
C) T.F.R.	592.155	586.927
D) DEBITI	6.702.273	590.067
5) debiti verso banche	0	0
7) debiti verso fornitori	269.290	361.777
12) debiti tributari	34.984	40.836

13) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	79.963	68.141
14) altri debiti	6.318.036	119.313
E) RATEI e RISCOINTI PASSIVI	341.572	329.774

3) CONTO ECONOMICO		
A) VALORE della PRODUZIONE	4.354.524	4.288.856
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.215.721	4.219.704
5) altri ricavi e proventi	138.803	69.152
B) COSTI di PRODUZIONE	4.420.014	4.316.868
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	571.405	573.827
7) per servizi	1.119.367	1.097.424
8) per godimento di beni di terzi	22.613	43.437
9) per personale	2.514.029	2.393.932
a) salari e stipendi	1.802.895	1.730.978
b) oneri sociali	532.419	534.387
c) trattamento di fine rapporto	172.725	128.019
e) altri costi	5.990	548
10) ammortamenti e svalutazioni	165.029	174.833
11) variaz. Rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	359	-6.496
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	27.212	39.911
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-65.490	-28.012
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	54.988	46.607
16) altri proventi finanziari	54.988	46.607
17) altri oneri finanziari	--	--
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	54.988	46.607
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	0	0
21) oneri	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	(10.502)	18.595
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.261	4.261
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.763)	14.334

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo di gestione pari a euro 14.763 a fronte di un avanzo di gestione di euro 14.334 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.);
- dalla relazione morale gestionale.

Lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è necessariamente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazio ni materiali	Immobilizz azioni finanziarie	Totale immobilizz azioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	44.557	8.818.836		8.863.393
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-42.992	-4.510.870		-4.553.862
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.565	4.307.966		4.309.531
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	--	105.400		105.400
Riclassificazioni (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-1.151	-163.878		-165.029
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-1.151	-58.478		-59.629
Valore di fine esercizio				
Costo	44.557	8.924.236		8.968.793
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-44.143	-4.674.748		-4.718.891
Svalutazioni				
Valore di bilancio	414	4.249.488		4.249.902

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e sono state ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese per il software sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto,

inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento contabile.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa. Si segnala che, al fine di rappresentare in modo più veritiero e reale il valore del compendio immobiliare di proprietà della fondazione, in sede di redazione del bilancio datato primo aprile 2004 e redatto a seguito della trasformazione dell'Ente da IPAB a fondazione, i terreni e i fabbricati sono stati iscritti a bilancio, anziché al costo di acquisto, al valore di mercato; si evidenzia che detto valore è stato attribuito attraverso una perizia giurata effettuata dall' Ing. Fortini. Gli incrementi di valore avvenuti a seguito dell'ampliamento del fabbricato iniziato nell'anno 2009 e conclusosi nei precedenti esercizi, sono stati iscritti al costo di acquisizione o di ristrutturazione.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario (legge n. 576/1975; legge n. 72/1983; legge n. 408/1990; legge n. 413/1991 sugli immobili; legge n. 342/2000; legge n. 448/2001; legge n. 350/2003; legge n. 266/2005; decreto-legge n. 185/2008 sugli immobili; legge n. 147/2013).

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso del 2018 furono rivisti i piani di ammortamento relativi agli immobili di proprietà della Fondazione - rivedendo al ribasso l'aliquota di ammortamento applicata per adeguarla al maggior periodo di durata in esercizio stimato.

Anche per il 2025 si è ritenuto di mantenere invariati i piani di ammortamento come riformulati in occasione della formazione del bilancio 2018, inoltre si è deciso di ammortizzare con lo stesso criterio anche la camera ardente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività o della vita utile dei beni ovvero di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura e rilevabili nel conto di bilancio "acquisto attrezzatura minuta e varia".

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che per i beni di proprietà della fondazione non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al valore di mercato, assunto con riferimento alla perizia tecnica precedentemente citata, alla data di trasformazione dell'Ente da IPAB in Fondazione, incrementato dei valori occorsi per l'ampliamento del fabbricato iniziato nel 2009 e conclusosi nel 2012, e contabilizzati a bilancio con il criterio del costo di acquisto o di realizzazione.

Attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, aumentato degli oneri accessori. Al termine dell'esercizio non si riscontrano perdite durevoli di valore.

A seguito della rinegoziazione avvenuta l'anno precedente le immobilizzazioni sono suddivise come segue:

- Polizza Dinamico n. 40597598 banca cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella iscritta a bilancio per un valore pari a euro 493.447 i cui interessi ammontano per un valore pari a euro 14.073;
- Fondi Comuni a 60 mesi n.CD112038 iscritti a bilancio per euro 400.000 i cui interessi ammontano ad euro 9.824;
- Polizza Sicura n. 071801W5S30099 iscritta a bilancio per euro 310.951 cui interessi di euro 10.951
- Polizza Assimoco Vita iscritta a bilancio per euro 1.306.760 cui interessi di euro 6.760

Tuttavia tutte le precedenti posizioni sono state regolarmente iscritte alla voce disponibilità liquide.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione delle partecipazioni.

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali ammontano complessivamente ad euro 34.535.

Trattasi di rimanenze finali di farmaci, materiale sanitario, presidi Covid e sanificazione e presidi incontinenti valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo ed ammontano complessivamente a euro 6.446.714.

I principali crediti sono così rappresentati:

- Crediti per fatture da emettere euro 154.608;
- Crediti verso clienti euro 44.533,
- Crediti per ritenute subite euro 22.042;

- Crediti INPS euro 1.860;
- Credito per sconto Superbonus art. 121 DL 34/20 euro 6.195.430 (nel passivo è stata iscritta la corrispondente voce debitoria);
- Crediti per titoli da ricevere euro 14.205;
- Anticipi a dipendenti euro 1.000;
- Crediti per rimborsi assicurativi da ricevere per euro 12.000.

Crediti in valuta estera

Non risultano iscritti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono riferiti a soggetti nazionali ragion per cui la ripartizione per area geografica non risulta significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono in portafoglio titoli o partecipazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.107.669 e sono così composte:

- saldi attivi di conto corrente bancario vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio euro 596.194;
- cassa contanti euro 317;
- Polizza dinamico n. 40597598 euro 493.447;
- Fondi comuni CD112038 euro 400.000;
- Polizza Sicura n. 071801w5s30099 euro 310.951;
- Polizza Assimoco Vita euro 1.306.760,00.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione dei costi in argomento che sono stati interamente imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La voce in esame, al netto del valore del fondo di trattamento di fine rapporto, è così costituita:

- euro 79.904 importo residuo da un fondo precedentemente stanziato di euro 100.237 in maniera prudenziale a copertura di spese future e nello specifico utilizzato nel 2025 per costi straordinari.

Si precisa che è stato completamente azzerato il Fondo per ritardi rinnovi contrattuali che aveva un saldo al 31.12.24 di euro 32.849 a seguito del rinnovo del CCNL UNEBA.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 592.155 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	586.927
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.275
Utilizzo nell'esercizio	167.497
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	592.155

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti esposti in bilancio ammontano complessivamente a euro 6.702.273.

I principali debiti sono così rappresentati:

- Debiti verso INPS dipendenti euro 76.527;
- Debiti verso INPDAP dipendenti euro 3.435;
- Debiti verso IRPEF dipendenti euro 27.105
- Debiti per fatture da ricevere euro 120.456;
- Debiti per note di credito da emettere euro 51.303;
- Debiti per ritenute professionisti euro 2.340;
- Debiti tributari IRES euro 4.261;
- Debiti per depositi cauzionali degli ospiti euro 122.048,
- Debiti per contributo per sconto Superbonus art. 121 DL 34/20 euro 6.195.430 (nell'attivo è stata iscritta la corrispondente voce creditoria);
- Debiti verso fornitori euro 97.531.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Prestiti in valuta estera

La Fondazione non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso istituti di credito o verso altri soggetti di durata residua superiore a 5 anni né assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono passività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e/o costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio vi sono stati proventi e/o costi di entità eccezionali.

Per opportuna conoscenza si riporta il dettaglio del punto 5) della nota integrativa:

5) altri ricavi e proventi	138.803
Proventi della Beneficenza	3.758
Produzione energia da fotovoltaico	2.607
Contributi energia Comune di Vobarno	528
5 per mille	3.630
Rimborso Inail	473
Rimborsi assicurativi	7.185
Recupero spese pasti	436
Altro (contributi, sopravvenienze, servizi vari, ecc.)	120.186

Per opportuna si riporta il dettaglio del punto 14) della nota integrativa:

14) oneri diversi di gestione	27.212
Quote associative	1.165
Spese abbonamento riviste	1.879
Omaggi	871
Arrotondamenti passivi	19
Spese incasso e bolli	4
Sopravvenienze passive	7.022
Sanzioni e multe	31
Imposte e tasse detraibili	831
Spese di rappresentanza	0
Imposte diritto annuale camera di commercio	18
Imposta Tari e spese smaltimento rifiuti	15.372

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2024 per quanto riguarda il personale dipendente si è evidenziata la seguente situazione: il numero medio dei dipendenti era pari a 81, mentre nel corso del 2025 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 82.

Il confronto del numero delle risorse umane in forze nei due esercizi, evidenzia una presenza media di una unità in più rispetto all'esercizio precedente: questo è dovuto all'inserimento di una Asa al fine garantire la copertura delle assenze a qualsiasi titolo del personale ausiliario, evitando al personale già in forza di effettuare ore aggiuntive.

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale dipendente è aumentato da euro 2.397.062 a euro 2.523.288. euro 126.000 circa in più rispetto all'esercizio precedente per le seguenti motivazioni:

1) l'aumento del CCNL UNEBA: assume rilevanza significativa l'applicazione degli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo contrattuale Uneba iniziato nel 2024 (che ha previsto tre tanche: ottobre 2024, luglio 2025 e marzo 2026) che ha interessato complessivamente circa 80 dipendenti in forza in Fondazione. Tale adeguamento contrattuale ha comportato un significativo aumento dei costi comprensivi degli adeguamenti salariali, degli oneri previdenziali e riflessi indiretti connessi, ma era necessario al fine di garantire una maggiore tutela economica ai dipendenti, in un contesto storico caratterizzato da una marcata crescita dell'inflazione e del costo della vita. La Fondazione considera tale scelta coerente con i propri valori organizzativi e con l'obiettivo di mantenere adeguati livelli di qualità del servizio e stabilità occupazionale, pur in presenza di un impatto economico negativo sull'esercizio. Permangono, in ogni caso, condizioni di equilibrio gestionale e continuità aziendale.

2) il pagamento in welfare di euro 50 mensili del mancato rinnovo contrattuale del CCNL Enti locali

3) il riconoscimento dei rientri in turno oltre al pagamento delle ore, al personale (Infermieri, ASAOSS e servizi generali) in caso di assenza a qualsiasi titolo dei colleghi, il cui costo ha gravato sul bilancio per circa euro 22.000, euro 10.000 in più rispetto al 2024. Ciò dimostra che la percentuale di assenteismo è molto più alta rispetto all'anno precedente e che la strategia dell'inserimento di una figura in più non ha risolto il problema, che auspichiamo si risolva nel 2026.

4) l'incentivo al pagamento della banca ore e Rol il cui costo si esprime in circa euro 35. 000 ed il riconoscimento della produttività il cui costo si esprime in circa euro 27.000.

5) il passaggio della cartella sanitaria informatizzata da modello 1.0 a al 2.0, fortemente richiesta dalla parte sanitaria per l'adeguamento all'immodificabilità della cartella disciplinata dalla cogenza normativa e la relativa formazione prevista per tutte le figure professionali ha inciso sul suddetto aumento di costo.

COSTO DEL PERSONALE A LIBERA PROFESSIONE

Il costo del personale a libera professione è aumentato da euro 528.264 a euro 602.052. euro 74.000 circa in più rispetto all'esercizio precedente per le seguenti motivazioni

- 1) scelta gestionale della parte sanitaria di potenziare l'organizzazione delle cure intermedie mediante l'introduzione di due turni infermieristici operativi in sostituzione del precedente turno unico.
- 2) aumento di ore dedicate dal personale medico.
- 3) aumento di ore dedicate dalla psicologa.
- 4) adeguamento della tariffa oraria di alcuni professionisti infermieri e il relativo numero di professionisti che predilige sempre di più il contratto a libera professione
- 5) l'adeguamento dell'importo della tariffa oraria in reperibilità medica.

Tali scelte sono state adottate con l'obiettivo di garantire un miglior livello assistenziale e una maggiore continuità delle cure a favore degli ospiti della struttura.

L'analisi effettuata sui requisiti di assistenza ha confermato anche nel 2025 che il minutaggio assistenziale imposto da cogenza normativa è soddisfatto.

Con la presentazione della CILAS per l'inizio dei lavori del super bonus 110, gli Amministratori hanno rinunciato al gettone di presenza, condizione necessaria per il riconoscimento del contributo.

Compensi al revisore legale o Fondazione di revisione

La Fondazione è soggetta alla revisione legale.

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano ad euro 3.172.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha sottoscritto impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Fondazione non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione Irene Rubini E.T.S. ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nei settori statutari della vicinanza al territorio, dei progetti educativi e della sostenibilità ambientale. Tra i principali progetti di rilievo si segnalano:

- **Interventi di riqualificazione territoriale:** i lavori di efficientamento energetico sono terminati il 12/12/2025: un passo decisivo verso la sostenibilità per un valore di euro 6.195.429. Il progetto ha previsto un insieme di interventi, già descritti in nota integrativa 2024, che meritano di essere riportati perché volti sia al miglioramento delle strutture dell'edificio sia all'efficientamento delle prestazioni energetiche al fine di garantire agli ospiti uno standard qualitativo dell'immobile in linea con necessità odierne. I vantaggi di questi interventi sono molteplici e si possono sintetizzare in:
 - maggior sicurezza delle strutture in caso di sisma
 - miglioramento del comfort termico interno all'unità immobiliare, sia durante la stagione estiva che durante la stagione invernale
 - riduzione della spesa energetica (consumo di gas metano e/o energia elettrica)
 - riduzione dell'impatto ambientale: gli interventi mirano a ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dalla Fondazione, diminuendo le emissioni di CO2 e migliorando l'efficienza complessiva delle strutture.
- **innovazione Tecnologica:** l'utilizzo di tecnologie avanzate, come impianti fotovoltaici, sistemi di illuminazione LED e soluzioni per la gestione intelligente dell'energia, rappresenta un esempio concreto di innovazione applicata al settore non profit-

Un processo lungo e attento, durato poco più di un anno, portato avanti mantenendo sempre al centro l'assistenza, la cura, la sicurezza dell'ospite e del personale.

Progetti per il territorio:

Il progetto del Caffè Alzheimer "Caffè di Irene" rappresenta oggi una realtà importante per la comunità di Vobarno e per numerosi paesi della Valle Sabbia. Nato con l'obiettivo di offrire un luogo accogliente e informale alle persone affette da demenza e ai loro familiari, il Caffè ha saputo nel tempo diventare un punto di riferimento sociale, umano e relazionale per tutto il territorio. Questi spazi calendarizzati in uno/due incontri al mese, non sono semplici servizi assistenziali, ma luoghi di incontro dove le persone possono ritrovare serenità, relazioni sociali e momenti di normalità.

Nel contesto di Vobarno, il "Caffè di Irene" ha assunto un valore ancora più significativo perché inserito in una comunità dove l'invecchiamento della popolazione rende sempre più necessario costruire reti di sostegno vicine alle famiglie. Grazie anche alla sensibilità della Fondazione, il progetto ha contribuito a creare un ambiente inclusivo in cui le persone malate non vengono definite esclusivamente dalla patologia, ma riconosciute nella loro dignità, nella loro storia e nelle loro capacità residue. Con il passare del tempo, il Caffè di Irene ha preso piede perché ha saputo rispondere a bisogni concreti del territorio. I familiari e i caregiver hanno trovato uno spazio dove confrontarsi, condividere esperienze e ricevere supporto psicologico e informazioni utili sulla gestione quotidiana della malattia. Allo stesso tempo, le persone con decadimento cognitivo hanno potuto partecipare ad attività di socializzazione, stimolazione cognitiva e momenti ricreativi che aiutano a contrastare isolamento e chiusura sociale.

Il valore aggiunto per Vobarno e per i comuni limitrofi è evidente sotto diversi aspetti:

- sociale, perché il Caffè Alzheimer crea comunità e rompe il senso di solitudine che spesso accompagna le famiglie;
- sanitario e preventivo, perché favorisce una maggiore conoscenza della malattia e orienta le persone verso i servizi presenti sul territorio;
- umano e relazionale, perché restituisce dignità e occasioni di incontro a chi vive la fragilità della demenza;
- territoriale, perché rappresenta una rete di supporto accessibile anche ai cittadini dei paesi vicini della Valle Sabbia.

Esperienze simili sviluppate nel Bresciano hanno dimostrato che questi progetti migliorano il benessere delle persone coinvolte, riducono il peso psicologico dei caregiver e favoriscono una maggiore integrazione tra servizi sanitari, volontariato e comunità locale.

Il "Caffè di Irene" non è quindi soltanto un luogo di incontro, ma un esempio concreto di comunità che si prende cura dei propri cittadini più fragili. In un territorio come quello di Vobarno, il progetto è diventato un simbolo di vicinanza, ascolto e solidarietà, capace di migliorare la qualità della vita delle famiglie e di rafforzare il senso di appartenenza dell'intera comunità.

Progetti educativi:

Il progetto "Pet Therapy" sviluppato in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Falck, che ha generosamente permesso la realizzazione di questa iniziativa selezionando la scuola di Paco di Quinzano d'Oglio professionisti nel settore.

La Pet Therapy si è rivelata un'esperienza profondamente motivante e benefica per gli ospiti della Fondazione, infatti attraverso la relazione con gli animali, in particolare con i cani addestrati presenti durante gli incontri, molti anziani hanno ritrovato serenità, entusiasmo e una nuova partecipazione alla vita quotidiana della struttura.

Il contatto con gli animali ha favorito emozioni positive, stimolando ricordi, affetti e sensazioni spesso sopite dal trascorrere del tempo o dalla malattia. Per molti ospiti, accarezzare un cane, chiamarlo per nome o semplicemente osservarlo ha rappresentato un momento di gioia autentica, capace di ridurre ansia, tristezza e senso di solitudine.

La Pet Therapy ha avuto anche un importante valore relazionale e comunicativo. Persone generalmente più chiuse o fragili hanno mostrato maggiore apertura verso gli operatori e gli altri ospiti, partecipando con curiosità e interesse alle attività proposte. Gli animali sono diventati un ponte emotivo in grado di facilitare il dialogo, la socializzazione e la condivisione di esperienze personali e ricordi legati alla propria vita familiare.

Dal punto di vista terapeutico, gli incontri hanno contribuito a migliorare il tono dell'umore e a stimolare le capacità cognitive e motorie degli anziani. Anche gli ospiti affetti da decadimento cognitivo hanno tratto beneficio da questa esperienza, mostrando attenzione, coinvolgimento emotivo e momenti di tranquillità difficili da raggiungere con altre attività.

Per la Fondazione, la Pet Therapy rappresenta quindi molto più di un'attività ricreativa: è un percorso di cura che mette al centro la persona, il benessere emotivo e la qualità della vita. Grazie a queste esperienze, la struttura continua a promuovere un ambiente umano, accogliente e attento ai bisogni affettivi e relazionali dei propri ospiti.

Risultati economico-finanziari: la gestione patrimoniale della Fondazione, pur in un contesto economico

complesso, ha mantenuto un profilo di prudenza, infatti si è cercato di mantenere una situazione di ordinaria gestione, anche se con alcune difficoltà perché il periodo si è rivelato più complesso del previsto, non solo per le strutture sociosanitarie, ma bensì a livello globale causato dalle conseguenze che anche i conflitti bellici hanno sulle nostre economie. In maniera particolare le nostre strutture si sono trovate a dover affrontare numerose problematiche inerenti il mondo del lavoro oltre per le cause sopra descritte anche l'inflazione in generale hanno appesantito un momento già di per sé delicato in cui si è aggiunto il problema del personale che è sempre più difficile da reperire, a causa dell'esodo delle figure professionali sanitarie e socio assistenziali verso le strutture pubbliche. Di seguito si descrivono in dettaglio costi e ricavi in dettaglio.

RICAVI

I ricavi delle vendite e prestazioni sono sostanzialmente invariati passando da euro 4.219.704 a euro 4.215.721.

Il totale dei posti letto di tutte le unità d'offerta è sempre stato occupato per tutto l'anno, infatti questo rappresenta la maggior parte dei ricavi certi del bilancio, e come si evince dalla descrizione sottoindicata, il tasso di occupazione diviso per unità di offerta del 2025 è quasi il medesimo del 2024

2024

Post acuti: tasso di saturazione al 99,7% (7.298 giornate occupate su 7.320 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,9% (14.620 giornate occupate su 14.640 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 97,8% (7.160 giornate occupate su 7.320 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 100% (10.980 giornate occupate su 10.980 disponibili).

2025

Post acuti: tasso di saturazione al 99,5% (7.267 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,7% (14.551 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 97,9% (7.145 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 99,3% (10.873 giornate occupate su 10.950 disponibili).

Non si può dire lo stesso per l'unità d'offerta dell'Assistenza Domiciliare Integrata oggi riqualificata in Cure Domiciliari che dal 2020, come riportato nella precedente nota integrativa, non raggiunge il budget assegnato da ATS; le richieste da parte dell'utenza su questo servizio non sono sufficienti a coprire tutto il budget che ad fino al 2025 risultava sovrastimato, motivo per il quale ATS ha rinegoziato il budget 2026 in

euro 88.143.

Per contenere l'aumento di costo descritto nella voce "dati sull'occupazione" il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prevedere un lieve aumento delle rette in essere della RSA non a contratto (nucleo Sole) per i nuovi ingressi dal 01/01/2025, mentre gli ospiti presenti in struttura nel nucleo Sole non hanno subito alcuna variazione per tutto l'anno 2025, questa manovra purtroppo si è rilevata insufficiente visto il risultato di esercizio e motivo per il quale ha deciso di prevedere un ulteriore aumento a gennaio 2026.

Tali variazioni sono meglio esplicitate nelle tabelle di cui sotto:

Aumento delle rette dal 01/01/2025:

Servizio	Retta fino al 31/12/2024	Retta dal 01/01/2025 nuovi ingressi
Rsa non a contratto	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre	€ 85,00
Servizio	Retta fino al 31/12/2024	Retta dal 01/01/2025 ospiti presenti in struttura al 31/12/2024
Rsa non a contratto	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre	€ 80,00 primo semestre € 70,00 dal secondo semestre

Aumento delle rette dal 01/01/2026:

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
RSA e Mini Alloggi per residenti nel Comune	€ 55,00 al giorno	€ 57,00 al giorno
RSA e Mini Alloggi per non residenti nel Comune	€ 59,00 al giorno	€ 62,00 al giorno

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
CDI (senza trasporto)	€ 28,00	€ 30,00
CDI (con trasporto)	€ 33,00	€ 35,00

Servizio	Retta fino al 31/12/2025	Retta dal 01/01/2026
Rsa non a contratto	€ 85,00	€ 85,00

E 'proseguita l'attività delle due unità d'offerta a completamento di quelle già esistenti convenzionate con il SSN: le cure domiciliari e la misura 4 in regime di solvenza per poter garantire un servizio anche agli utenti che non hanno diritto al voucher con il SSN, così come la partecipazione a bandi privati, seppur in minor parte rispetto agli anni precedenti, con relativa assegnazione dei contributi, mentre non ci sono state pubblicazioni di bandi pubblici. Un ulteriore passo decisivo iniziato a metà 2021 che è continuato anche per il 2025, è la crescita dei servizi alberghieri aggiuntivi in tutte le unità di offerta, questo in primis per poter fornire un maggiore e miglior servizio agli ospiti e nello stesso tempo poter garantire un ulteriore introito alla Fondazione.

Si è continuata un'importante campagna di promozione del 5x1000.

I fattori di seguito attenzionati e riportati nel dettaglio che rientrano nei ricavi istituzionali, hanno contribuito meno rispetto agli anni precedenti al risultato d'esercizio, la diminuzione dei ricavi relativi al servizio di fisioterapia, al punto prelievi e all'organizzazione degli eventi di beneficenza è riconducibile principalmente alla presenza del cantiere attivo necessario agli interventi legati al Superbonus 110%.

In particolare, i lavori hanno comportato limitazioni logistiche e operative, riducendo l'accessibilità degli spazi e incidendo negativamente sull'afflusso dell'utenza. Analogamente, l'organizzazione degli eventi ha subito rallentamenti e, in alcuni casi, sospensioni, a causa delle difficoltà legate alla disponibilità e alla fruibilità delle aree interessate dal cantiere. Tali circostanze, indipendenti dalla volontà gestionale, hanno determinato una contrazione temporanea delle attività e dei relativi ricavi.

COSTI

I costi della produzione sono aumentati da euro 4.316.868 a euro 4.420.014.

ACQUISTO ALIMENTARI

sono diminuiti da euro 366.721 a euro 349.244

ACQUISTO FARMACI E MATERIALE SANITARIO

Sono aumentati da euro 175.480 a euro 189.535 con giacenze di magazzino che aumentano da euro 28.398 a euro 34.894 relativi alle cure intermedie, poiché tale costo dipende fortemente dalla tipologia di paziente ricoverato, infatti i bisogni terapeutici variano in funzione delle condizioni cliniche, dell'età, della complessità assistenziale e delle patologie presenti.

COSTI DI GESTIONE

Sono diminuiti da euro 484.159 a euro 464.978

COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'aumento di costo è esposto in dettaglio nella sezione "voci sull'occupazione"

COSTI PERSONALE LIBERA PROFESSIONE

L'aumento di costo è esposto in dettaglio nella sezione "voci sull'occupazione"

COMPENSI A TERZI

Sono diminuiti da euro 88.832 a euro 55.028

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Sono diminuiti da euro 31.260 a euro 26.670

QUOTE DI AMMORTAMENTO

Sono diminuite da euro 174.832 a euro 165.029

ONERI FINANZIARI DIVERSI

Sono diminuiti da euro 26.751 a euro 10.812

ONERI TRIBUTARI

Sono diminuiti da euro 16.286 a euro 12.760

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono diminuiti da euro 38.966 a euro 20.316 nonostante la normativa NIS2, entrata nella sua fase attuativa nel maggio 2025 con le determinazioni applicative dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ha imposto alle strutture classificate come "soggetti importanti" come la nostra Fondazione un percorso obbligatorio di adeguamento strutturale, documentale e organizzativo, richiedendo l'adozione di misure tecniche di cybersicurezza (investimento previsto per il 2026), la formalizzazione di processi di governance e controllo, nonché il ricorso a consulenza specialistica qualificata per garantire la conformità ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale di recepimento della direttiva NIS2. Tali obblighi mirano a rafforzare la resilienza operativa, la capacità di gestione degli incidenti e la tracciabilità documentale delle misure adottate.

Un dato molto importante, già evidenziato nelle note integrative dei precedenti esercizi e che merita di soffermarsi anche nella nota integrativa di questo esercizio per spiegare le problematiche che la Fondazione si trova ad affrontare da cinque anni a questa parte, è la gestione delle manutenzioni poco

considerate negli anni precedenti al 2021. Nel dettaglio questo aumento di costo è ancora presente nel 2025 ed ha visto il lavoro di adeguamento imposto da cogenze normative iniziato a metà del 2021, continuare anche nel 2025. Certamente la conformazione della Fondazione divisa in parte storica Villa Irene parte storica del 1924 ala vecchia del 1998 e ala nuova del 2012 non aiuta, infatti le tre sezioni create in periodi differenti e con impianti nati in epoche diverse, necessitano di manutenzioni molto disomogenee, ovviamente con interventi e costi più onerosi per la parte storica ormai centenaria e per la parte vecchia rispetto a quella nuova. Motivo per il quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire al progetto di efficientamento energetico super bonus 110 terminato il 12/12/2025, che vedrà diminuire le voci di costo di bilancio relative ai costi di gestione e di manutenzioni in maniera importante nel 2026.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche il 2025 come il 2024 è stato un anno nel quale la Fondazione è stata costretta a fuori uscite finanziarie importanti dovute a investimenti non procrastinabili dovuti necessità contingenti o a rotture di beni obsoleti che necessitavano di essere sostituiti.

Di seguito una tabella dettagliata dei costi delle manutenzioni e delle spese straordinarie, entrambe sopra descritte:

Dettaglio delle manutenzioni	63.053
Manutenzione giardino	3.635
Manutenzione impianto idraulico	2.116
Manutenzione impianto elettrico	9.709
Manutenzione automezzi	3.966
Manutenzione ascensori	6.253
Manutenzione impianto gas medicale	2.667
Manutenzione attrezzature	21.173
Manutenzione impianto termico	3.105
Manutenzione impianto antincendio	10.429

Dettaglio delle spese straordinarie sostenute 2025	92.677
GULDMANN Sostituzione trolley scaduti	9.356
Elettron sostituzione rilevatori fumo	3.904
etichettatrice lavanderia	976
monitor multiparametrico	630
lavastoviglie nuclei ROSSO/ PRATO e SOLE	6.954
POMPA INFUSIONE	1.430

2 PULSOSSIMETRI	483
2 DEAMBULATORI	83
BRACCIALETTI ospiti cure intermedie	1.631
IMPIANTO FOTOVOLTAICO extra 110	65.156
LAMPADE DI EMERGENZA	2.074

I principali valori di bilancio risultano nella maggior parte diminuiti e gli altri invariati rispetto all'esercizio precedente fatta eccezione per la voce "farmaci e parafarmaci" di cui è dettagliato nella voce dedicata.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano modificare in modo significativo la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è sottoposta ad alcun controllo da parte di altri soggetti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Preme evidenziare che nel registro nazionale degli aiuti di Stato, nella sezione Trasparenza, sono stati pubblicati gli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel già menzionato registro.

La Fondazione ha inoltre ricevuto nel corso dell'esercizio 2025:

- euro 3.629 per il 5 per mille;
- euro 528 contributi per energia;

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Si segnala che la Fondazione nell'anno 2025 ha rispettato i parametri previsti dall'art. 2513 del c.c. in tema di mutualità prevalente e di riconoscimento della qualifica di Onlus così come precisato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare ministeriale n. 48/E del 18 novembre 2004.

Infatti, i proventi di tutte le attività connesse del 2025 della Fondazione ammontano ad euro 140.670, pari

al 0,03 % dei ricavi istituzionali pari a sua volta a euro 4.215.721.

L'esercizio si chiude con una contenuta perdita misurata dall'utilizzo dei fondi come specificato nella sezione "fondi per rischi ed oneri", riconducibile principalmente all'incremento dei costi del personale dipendente e a libera professione come descritto nella voce "dati sull'occupazione"

Si evidenzia tuttavia che gli altri costi di gestione hanno registrato una generale diminuzione, confermando l'efficacia delle politiche di contenimento adottate dalla Fondazione. Pertanto, nonostante il risultato economico negativo di modesta entità, la gestione complessiva può ritenersi equilibrata e coerente con gli obiettivi assistenziali e organizzativi prefissati evidenziando una continuità nella gestione economica e patrimoniale della Fondazione.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori ritengono che il risultato economico dell'esercizio non pregiudichi l'equilibrio gestionale della Fondazione, permanendo condizioni di corretta amministrazione e di continuità aziendale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto concerne il disavanzo di esercizio, ammontante come già specificato a euro 14.763 si propone l'integrale copertura mediante gli avanzi di gestione portati a nuovo.

Vobarno, 26/05/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione MIRELIA LABELLOTTINI

Vicepresidente RICCARDO FAPPANI

Consigliere RICCARDO FAPPANI

Consigliere EMANUELA BADINELLI

Consigliere ANDREA MAGRI

Consigliere GIACOMO MATTIA UBOLDI